



Città in trasformazione
11/2016



Consiglio Nazionale
degli Architetti, Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori



Ordine degli Architetti,
Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Macerata



Università di Camerino
www.unicam.it



Archeoclub d'Italia



Comune di Camerino

direttore editoriale

Giovanni Marucci

Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Università degli Studi di Camerino

Archeoclub d'Italia

Seminario di Architettura e Cultura Urbana

c/o Punto Informativo UNICAM, Palazzo Ducale, piazza Cavour 19C, 62032 CAMERINO

email: giovanni.marucci@unicam.it

www.unicam.it/culturaurbana

in questo numero

Emanuele Walter Angelico, Giuseppe Arcidiacono, Massimo Basile, Michele Beccu, Oscar Eugenio Bellini, Maurizio Bradaschia, Alessandro Cambi, Alessandro Camiz, Umberto Cao, Alessandro Castagnaro, Caro Cellamare, Luigi Centola, Enrique Colomés, Silvia Covarino, Laura Daglio, Giuseppe De Giovanni, Valentina Donà, Ferruccio Favaron, Mario Ferrara, Giovanni Fiamingo, Santo Giunta, Matteo Ieva, Massimo Ilardi, Gino Pérez Lancellotti, Mariagrazia Leonardi, Marco Mannino, Alessandro Marata, Antonio Franco Mariniello, Giovanni Marucci, Antonello Monaco, Davide Olivieri, Federico Parolotto e Francesca Arcuri, Massimo Pica Ciamarra, Franco Purini, Francesco Rizzi, Ludovico Romagni, Guendalina Salimei, Nicolò Savarese, Sabrina Scalas e Erika Bonacucina, Cesarina Siddi, Rosanna Sperlinga, T SPOON environment architecture (Nina Artioli, Alessandra Glorialanza, Eliana Saracino), Federica Visconti e Renato Capozzi, Vulcanica (Marina Borrelli, Eduardo Borrelli, Aldo di Chio)

Foto e illustrazioni sono degli autori o fornite dagli stessi. Gli autori sono responsabili dei contenuti dei rispettivi articoli.

in copertina

Gino Pérez Lancellotti, percorso pedonale meccanizzato a Medellín, Colombia

grafica, impaginazione e coordinamento redazionale

Monica Straini

edizione

Di Baio Editore - via Settembrini 11 20124 Milano - tel. 02 67495250 - fax 02 67495333 - email: traffico@dibaio.com - www.dibaio.com

Di Baio Editore è iscritta al Registro Operatori della Comunicazione con il n. 6478 del 10-12-2001. © Tutti i diritti riservati. Pubblicità inferiore al 45%

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 270 del 03/05/96.

Città in trasformazione

11/2016

Città in trasformazione

Note di redazione

11 Giovanni Marucci
Architettura e Città

Osservatorio, punti di vista

- 12 Emanuele Walter Angelico
Ri_generazioni
- 16 Carlo Cellamare
Progettualità latenti e riappropriazione delle città
- 18 Santo Giunta
Gli spazi di relazione nell'interno quotidiano
- 21 Matteo Ieva
Città modello o città tipo? Questioni problematiche nella trasformazione dei sistemi urbani
- 24 Massimo Illardi
Che cos'è periferia
- 26 Franco Purini
Conoscere la città

Rapporti e ricerche

- 29 Oscar Eugenio Bellini
INhabitat OUTside. Lo spazio esterno in quota nell'architettura residenziale multipiano
- 33 Umberto Cao
Prima del Genius Loci
- 36 Alessandro Castagnaro
Città in trasformazione. Il dibattito critico in Italia 1945-2015
- 39 Luigi Centola
Salerneurope. La grande Salerno, Il Distretto Turistico-Culturale, il Master ArchiteturalAmbiente
- 42 Silvia Covarino
L'abitare urbano. Utopie contemporanee
- 45 Laura Daglio
Riqualificare il patrimonio residenziale privato del Secondo Dopoguerra: sperimentazioni tecnico-tipologiche
- 48 Ferruccio Favaron
Lo spazio pubblico nel processo di rigenerazione urbana
- 51 Alessandro Marata
Riabitare la città contemporanea
- 56 Antonello Monaco
Coprire. L'architettura del cielo

- 59 Gino Pérez Lancellotti
Il caso degli spazi pubblici di Medellin, Colombia
- 62 Federico Parolotto, Francesca Arcuri
Progetti urbani: una nuova generazione
- 64 Ludovico Romagni
Disegni di futuro
- 67 Nicolò Savarese
Centro e periferia: la strada e la rigenerazione dello spazio pubblico
- 70 Cesarina Siddi
Innovazione e città, (ri)scritture di/per lo spazio pubblico

Progetti raccontati

- 73 Giuseppe Arcidiacono
Il recinto dei Mandalari, a Messina: modificazione e riforma di un complesso manicomiale
- 77 Massimo Basile
Progetti di rigenerazione urbana
- 81 Michele Beccu
Nuove forme e tecniche per l'architettura italiana
- 84 Maurizio Bradaschia
Ampliamento della Caserma dei Carabinieri di Saluzzo (CN) 2010-2015

- 86 Alessandro Cambi (SCAPE Architetti)
Palinsesto Parigi
- 88 Alessandro Camiz
Beni culturali contesi. Il riuso del monastero di Acheiropoietos, Cipro
- 92 Enrique Colomé
Estructura y permanencia
- 95 Mariagrazia Leonardi
Tutto è paesaggio ... nuovi spazi pubblici a Ragusa
- 98 Marco Mannino
Piccole città italiane
- 101 Antonio Franco Mariniello
Progetto di recupero ambientale della Cava Cupa Vrito a Napoli-Chiaiano
- 104 Davide Olivieri
Il carcere: da luogo di detenzione e segregazione a opportunità di riabilitazione territoriale
- 107 Massimo Pica Ciamarra
Spazi pubblici e mobilità urbana
- 110 Francesco Rizzi
Ripartire dalle stazioni. Progetti nella città Ticino

- 113 Guendalina Salimei
*Palinsesto. Campus universitario di Scienza e Tecnologia (USTH)
ad Hanoi, Vietnam*
- 117 Fabrizio Toppetti
Città e benessere al tempo della crisi
- 119 T SPOON environment architecture
(Nina Artioli, Alessandra Glorialanza, Eliana Saracino)
Working with time. Il tempo come strumento di progetto
- 122 Federica Visconti e Renato Capozzi
*Idee e progetti per quartieri napoletani 'd'autore'
del primo Novecento*
- 125 Vulcanica (Marina Borrelli, Eduardo Borrelli, Aldo di Chio)
Energie per l'Architettura_Vulcanica a Napoli

Laboratori

- 129 *Risanamento e riuso*
a cura di Giuseppe De Giovanni
- 141 *Periferie e aree dismesse*
a cura di Giovanni Fiamngo
- 146 *Spazi pubblici e mobilità urbana*
a cura di Valentina Donà e Davide Olivieri

La mostra del seminario

- 153 Mario Ferrara
Il confine come tradizione
- 156 **Premio di Architettura e Cultura Urbana**
Camerino 2015

Ripartire dalle stazioni

Progetti nella Città Ticino

110

L'articolo approfondisce il tema della qualità dello sviluppo urbano in Ticino (Svizzera) dedicando particolare attenzione agli aspetti dell'accessibilità e del trasporto pubblico ferroviario. Sono in seguito presentati alcuni dei più recenti progetti sviluppati da Laboratorio Ticino, struttura internazionale per la progettazione territoriale dell'Accademia di architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana (www.arc.usi.ch/labti).

La rete ferroviaria denominata Tilo collega con orari cadenzati il territorio di fondovalle del Cantone Ticino caratterizzandosi come una sorta di metropolitana leggera di superficie. Negli ultimi anni l'intero parco treni si è rinnovato con prestazioni, *comfort* e silenziosità decisamente superiori e l'utenza è cresciuta dal 2004 al 2009 del 65%. Inoltre l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri ridurrà i tempi di percorrenza tra i maggiori poli urbani. La tratta Lugano-Locarno, oggi percorribile in 50 minuti con un cambio, potrà essere percorsa in soli 22 minuti con una linea diretta nel 2019. La centralità dei quartieri-stazione come poli di sviluppo urbano è testimoniata da numerosi documenti cantonali e dalle stesse politiche immobiliari di FFS (Ferrovie Federali Svizzere) che in tutto il territorio elvetico stanno conducendo ampi investimenti sui terreni di loro proprietà in prossimità delle stazioni principali. *FFS Immobili - Beni immobili in ottima posizione* con questo slogan, dal proprio sito (www.ffs.ch), FFS si dichiara *non solo sono la più grande impresa di trasporto svizzera, ma anche una delle principali società immobiliari del Paese. FFS Immobili trasforma le stazioni e le aree limitrofe in interessanti centri servizi.*

Laboratorio Ticino, Accademia di architettura di Mendrisio, USI

All'interno dell'Accademia di architettura di Mendrisio, l'Università della Svizzera italiana ha istituito un laboratorio di ricerca permanen-

te dedicato al progetto a scala urbana e territoriale: il Laboratorio Ticino. Diretto da Michele Arnaboldi e João Nunes, il Laboratorio sviluppa progetti di ricerca scientifica, promuove il dibattito culturale nell'ambito della Cultura del territorio e oltre alle attività di ricerca di carattere prettamente teorico e accademico, offre specifici studi, analisi e ricerche sul territorio a vari enti come sostegno alle scelte per la progettazione territoriale a livello regionale e locale. Tra il 2014 e il 2016 il Laboratorio ha elaborato diversi progetti; di seguito sono presentati i risultati di tre studi che, pur presentando caratteristiche e dimensioni differenti, presentano soluzioni qualitative di progetti urbani volti a promuovere l'intensità e la densificazione qualitativa dei quartieri stazione: Quartiere stazione di Giubiasco, Nuova fermata Tilo di Minusio e Progetto modello Parco del Laveggio.

Quartiere stazione di Giubiasco

Nodo ferroviario di interscambio tra le principali linee ferroviarie cantonali, il quartiere stazione di Giubiasco è un'area strategica oggi occupata disordinatamente da aree industriali e residenziali di bassa qualità. Nel novembre 2013 in occasione del concorso per giovani ricercatori PNR 65 a Losanna il comitato del Fondo Nazionale FNSNF PNR 65 - *New Urban Quality* ha deciso di sostenere la ricerca proposta da chi scrive (architetto-ricercatore Laboratorio Ticino) dal titolo 'Dal Progetto alla Realtà'. Lo studio investiga un concreto processo partecipativo di progettazione e pianificazione coinvolgendo: pubblico (Comune di Giubiasco); privato (Ferriere Cattaneo SA); tecnico-specialistico (pianificatore comunale); scientifico (Laboratorio Ticino). Lo studio ha sviluppato una soluzione progettuale condivisa di riordino e valorizzazione del comparto. In particolare si è progettata l'area di circa 44.000 m², proprietà di Ferriere Cattaneo SA. Il progetto urbanistico definisce primariamente i percorsi pubblici, che mostrano quali zone siano più adatte ad un certo

tipo di attività: nelle aree a ridosso della linea ferroviaria le funzioni produttive, mentre in prossimità del centro di Giubiasco i contenuti più pubblici, residenziali e amministrativi.

Nuova Fermata Tilo di Minusio

Il mandato di ricerca nasce dall'esigenza espressa dal Comune di verificare l'ipotesi di una nuova fermata Tilo (allo studio da FFS). A pochi metri dal lago Maggiore e in corrispondenza del torrente Remorino, la condizione di 'valletta' e la presenza abbondante di acqua ha fatto sì che fino a poche decine di anni fa l'area fosse occupata da un'attività di itticoltura che disegnava il terreno con terrazze, vasche e percorsi. Oggi le tracce di tale passato si sono quasi totalmente perse e l'area versa in un forte stato di abbandono. Sono insediate, infatti, funzioni poco qualificanti quali un ampio parcheggio pubblico e il centro rifiuti comunale. L'apertura di una nuova fermata Tilo è occasione per innescare un processo di 'riuso del territorio' di cui il progetto intende evidenziare i valori fondamentali: disegno dello spazio pubblico e della rete dei percorsi; riorganizzazione del sistema parcheggi comunale; introduzione di un'attività pubblica identitaria. Si mette in luce come il ridisegno dell'area sia una fondamentale occasione per ricostruire il rapporto naturale tra il paesaggio della riva del lago e la porzione 'alta' del Comune.

Progetto modello Parco Laveggio

A partire dalla fine del 2014 e tuttora in corso, lo studio 'Progetto Modello - Parco del Laveggio' è un progetto sostenuto dalla Confederazione Svizzera nell'ambito del programma 'Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018'. Il suo obiettivo è quello di riscattare dal degrado, riqualificare e promuovere una parte importante della pianura del Mendrisiotto, assumendo come elemento portante il fiume Laveggio. A partire dai miglioramenti dell'accessibilità pubblica - due nuove fermate (San Martino e Stabio) sono state inaugurate nel Mendrisiotto nel 2014 - il progetto si pone l'obiettivo di promuovere i percorsi di mobilità dolce lungo e attraverso il parco. Il progetto prevede un approccio multidisciplinare con il coinvolgimento della cittadinanza: il lavoro, coordinato da 'Cittadini per il Territorio', viene svolto da un team interdisciplinare composto da: Codesigners (processi partecipativi), Trifolium (aspetti naturalistici), Laboratorio Ticino (cartografia e progettazione territoriale).

Conclusioni

I progetti elaborati dal Laboratorio Ticino, in collaborazione e su mandato degli enti coinvolti, dimostrano le potenzialità dei quartieri stazioni quali luoghi primari di un processo di riqualificazione e recupero dell'identità policentrica del paesaggio ticinese. Se osserviamo l'attuale successo del trasporto Tilo, la crescente attenzione al

tema dell'accessibilità e la rilevanza del tema della mobilità sostenibile, le stazioni sembrano destinate a definirsi come nuove centralità e luoghi di riferimento territoriale. Progetti di qualità dovranno governare tali processi allo scopo di introdurre un efficace cambio di tendenza nel consumo incondizionato del territorio. *Ripartire dalla stazioni* sembra quindi delinearsi come una strategia economicamente percorribile e territorialmente qualificante della quale la Città Ticino potrebbe proporsi quale modello di riferimento.

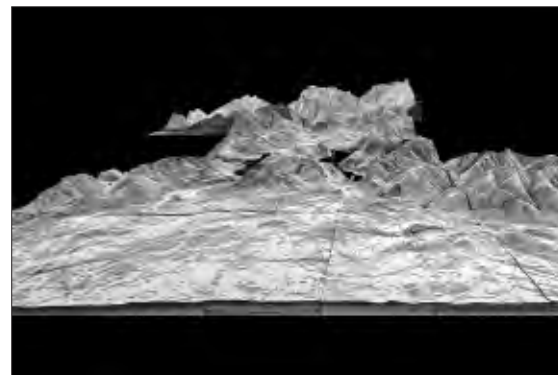
FR Accademia di architettura, Mendrisio

Bibliografia

- M. Arnaboldi, 'Lo spazio pubblico nella 'Città Ticino' di domani' in C. Frank, B. Pedretti (a cura di) 'L'architetto generalista', MAP, Mendrisio Academy Press, Mendrisio 2013, pp. 293-295. (ISBN 978-8836624607)
- M. Arnaboldi, E. Sassi, F. Rizzi, A. Vitiello, 'Centralità del progetto - il disegno dello spazio pubblico, strategia per la produzione di qualità urbana - Die Priorität der Planung - Die Planung des öffentlichen Raumes als Erzeugungsstrategie für urbane Qualität' in *Arbeiten an der urbanen Qualität ist Teamarbeit - Werkstattbericht des Nationalen Forschungsprogramms 65 - Working on Urban Quality Involves Teamwork - Workshop Report by the National Research Programme 65*, FNSNF Swiss National Science Foundation, Bern 2012, pp. 12-17
- M. Arnaboldi, E. Sassi (a cura di), *Territorio e mobilità*, Quaderno di cultura del territorio n. 2, PNR65 Nuova Qualità Urbana - Lo spazio pubblico nella 'Città Ticino' di domani', MAP, Mendrisio Academy Press Mendrisio 2012 (ISBN 978-888762451-9)
- E. Sassi (a cura di), PNR65 - Nuova qualità urbana e spazio pubblico nella 'Città Ticino' di domani, in archi n. 2-2012, pp. 76-77 (ISSN 1422-5417)

Fonte di tutte le immagini:

Elaborazione Laboratorio Ticino, Accademia di architettura di Mendrisio, USI



Modello territoriale (17x7m) della Città Ticino, realizzato da circa 400 studenti del primo a.a. dal 2011 al 2014 dell'Accademia di architettura di Mendrisio



Modello di progetto dell'area Ferriere Cattaneo SA. Sullo sfondo il silo di 50 metri dell'Agricola Ticinese presso la stazione Tilo di Giubiasco



Foto dell'Agricola Ticinese SA, edificio industriale in parte in disuso nel quartiere stazione di Giubiasco

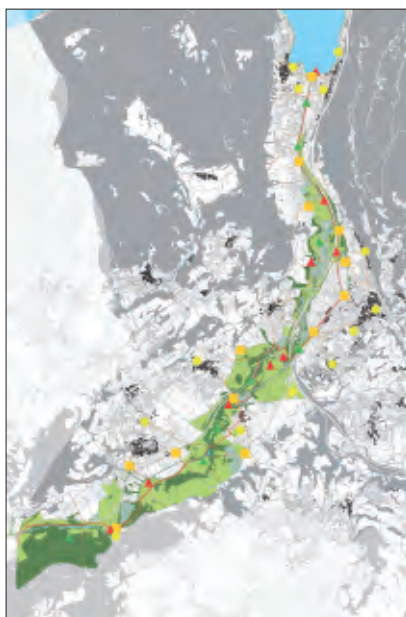


Piano di progetto dell'area Ferriere Cattaneo SA a Giubiasco

112



Piano di progetto del Comparto Remorino a Minusio



Piano di progetto del Parco Lavaggio



LaboratorioTicino-USI
Fotoinserimento di progetto del comparto Remorino a Minusio. Il progetto indaga il potenziale del comparto in relazione all'apertura della nuova fermata Tilo



Il Parco Lavaggio si pone come elemento da contrapporre alle forti spinte edificatorie della regione e come catalizzatore della rete di mobilità dolce dell'intero Mendrisiotto e Basso Ceresio



Comune di Camerino

... La si vede
quasi con meraviglia,
uscendo dai monti,
sul cocuzzolo d'un colle
eminente, isolato.

Un forestiere
che salisse tra la nebbia
se la troverebbe davanti
come un'apparizione ...

[Ugo Betti, 1892-1953]



Camerino

www.comune.camerino.mc.it



www.unicam.it/culturaurbana